

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 febbraio 2019, n. 25
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza (livello I – fase di screening) del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale - Autorità Proponente: Comune di Conversano.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la DD n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- il RR 6/2016 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”* (BURP n. 54/2016);

Premesso che:

- con nota prot. n. 12465 del 27/4/2018, acquisita al prot. AOO_089/4839 del 9/5/2018, il comune di Conversano faceva istanza per l'avvio del procedimento di assoggettabilità a VAS per il Piano di zonizzazione acustica comunale, trasmettendo la Delibera di Giunta Comunale di adozione e formalizzazione ai sensi dell'art. 8 co. 1 della L.R. 44/201 e smi. della proposta di Piano, comprensiva dei seguenti allegati:
 1. Tav. 1 Rapporto Preliminare di verifica
 2. Tav. 2 Norme tecniche di Attuazione
 3. Tav. 2bis Linee d'indirizzo autorizzazioni in deroga
 4. Tav. 3 Indagine fonometrica
 5. Tav. 4 A Planimetria di progetto – Territorio Nord
 6. Tav. 4 B Planimetria di progetto – Territorio Sud
 7. Tav. 5 A Planimetria di progetto – Area Urbana
 8. Tav. 5 B Planimetria di progetto – Area residenziale nord
 9. Tav. 5 C Zonizzazione acustica frazione di Triggianello
 10. Tav. 6 Rapporto preliminare – verifica di assoggettabilità a VAS
 - con nota prot. AOO_089/5410 del 22/5/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva all'Autorità procedente comunale di integrare il Rapporto Preliminare con i contenuti di cui all'allegato G del DPR 357/1997 per la Valutazione d'Incidenza e di trasmettere tutta la documentazione in formato elettronico per consentire la pubblicazione sul Portale Ambientale regionale.
 - con nota prot. n. 23914 del 30/8/2018, acquisita al prot. AOO_089/9330 del 30/8/2018, il comune di Conversano trasmetteva la documentazione inerente lo Studio d'Incidenza – Livello screening.
 - con nota prot. AOO_089/10176 del 24/9/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali richiedeva all'Autorità procedente comunale di trasmettere tutta la documentazione in formato elettronico per consentire la pubblicazione sul Portale Ambientale regionale.
 - con nota prot. 27617 del 27/9/2018, acquisita al prot. AOO_089/10348 del 27/9/2018, il comune di Conversano inviava il CD-Rom contenente la documentazione sopra elencata;
 - con nota prot. n. AOO_089/27617 del 27/9/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione della documentazione di Piano sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Servizio AIA/RIR, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Ufficio Struttura Tecnica provinciale (genio civile) Bari, Sezione Protezione Civile, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Risorse Idriche;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Conversano;
 - Ente gestore "Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"
 - Autorità di Bacino Interregionale – sede della Puglia;
 - AQP
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Agenzia Regionale Sanitaria;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - Agenzia Regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio ASSET
 - ASL Conversano;
 - Provincia di Bari – Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, Servizio Ambiente;
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito

alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Conversano, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. AOO_148/1713 del 25/10/2018, 72391 del 6/11/2018, AOO_075/13649 del 26/11/2018, AOO_180/87604 del 19/12/2018, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/11397 del 25/10/2018, AOO_089/11809 del 6/11/2018, AOO_089/12583 del 27/11/2018 e AOO_089/13569 del 21/12/2018, la Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità, l'ARPA Puglia, il Servizio regionale Risorse Idriche e il Servizio Territoriale di Ba e BAT della Sezione regionale Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, che li inoltrava per le proprie considerazioni all'Autorità procedente;

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Conversano;
- l'Autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.).

tenuto conto altresì che:

- durante la consultazione sono pervenuti i contributi dei seguenti SCMA:
 - la Sezione Infrastrutture per la Mobilità suggeriva di *“consultare la Banca Dati del sistema pugliese della mobilità elaborata dall'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in modo da poter usufruire del quadro conoscitivo della domanda e della abitudini di spostamento, nonché dell'aggiornamento del modello di simulazione trasporti-territorio ai fini dell'attività di pianificazione di cui all'oggetto, nonché degli interventi di risanamento acustico, dell'individuazione di adeguate scelte urbanistiche e della previsione di nuove destinazioni d'uso del territorio comunale”*;
 - l'ARPA Puglia:
 - in merito alle NTA del piano, forniva alcune precisazioni in ordine alla collaborazione con ARPA per i rilievi fonometrici, al rilascio del parere ex art. 16 co. 3 LR 3/2002, ai nuovi insediamenti industriali e alle nuove attività i cava ammissibili nelle zone classificate I, II e III,
 - in merito alle Linee di indirizzo del piano esprimeva le medesime considerazioni in ordine alle modalità di svolgimento delle attività di ARPA
 - in merito alle indagini fonometriche che evidenziano superamenti dei limiti vigenti per il rumore stradale, richiamava gli adempimenti del comune, in quanto ente gestore delle strade, per il risanamento acustico.
 - la Sezione Risorse Idriche comunicava che il Piano non presenta linee in contrasto con le previsioni vincolistiche inserite nel piano di tutela delle acque cogente;
 - Servizio Territoriale di Ba e BAT della Sezione regionale Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali comunicava che le particelle in oggetto non sono soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/23.
- il Comune di Conversano non ha fornito osservazioni e controdeduzioni in merito ai suddetti aspetti sollevati dai SCMA intervenuti, come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del *“Piano di Zonizzazione Acustica Comunale nel comune di Conversano”*, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Trattasi del Piano di Zonizzazione Acustica (d'ora in poi PZA) del Comune di Conversano adottato con Deliberazione di Giunta Comunale N. 162 del 3/10/2017. Il PZA provvede *“alla zonizzazione acustica del territorio secondo i criteri indicati dalle Linee Guida della Regione Puglia, così come individuati nella L.R. 12 febbraio 2002, n. 3 “Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico”, il tutto nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio”* (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 20).

Esso è *“lo strumento di governo del territorio la cui finalità è quella di perseguire, attraverso il coordinamento con gli strumenti urbanistici adottati, un miglioramento della qualità acustica delle aree urbane, e più in generale di tutti gli spazi fruiti dalla popolazione”* (NTA art. 1) pertanto esso si configura come *“un quadro di riferimento che faccia comprendere quali sono le aree da salvaguardare, quali zone presentano livelli di rumore accettabili, quali aree sono a rischio – per la presenza di attività rumorose- e dove è necessario programmare interventi di risanamento ambientale”* (RAP pag. 4).

In particolare il PZA si propone di:

- “a) fornire, già in fase di localizzazione e progettazione, indicazioni sulle caratteristiche di emissione acustica di nuovi impianti, infrastrutture, opere o interventi;*
- b) orientare le scelte urbanistiche sulle aree di nuova urbanizzazione, tenendo del parametro costituito dal clima acustico;*
- c) fornire elementi utili per la previsione di nuove destinazioni d'uso del territorio;*
- d) verificare se gli impianti, le infrastrutture e tutte le altre sorgenti sonore già esistenti nel territorio provocano un superamento dei limiti di zona e, quindi, di impostare le necessarie strategie di bonifica mediante il piano di risanamento acustico.”* (RAP, pag. 4-5)

“Le azioni previste sono riassumibili in:

- 1. attribuzione di classi acustiche coerenti al raggiungimento degli obiettivi di qualità auspicati dalla Legge Quadro;*
- 2. previsioni di risanamento acustico ove rilevato necessario;*
- 3. adozione delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) che definiscano le condizioni per poter esercitare determinate attività in specifici contesti e impongano il rispetto dei requisiti acustici passivi nella costruzione e ristrutturazione degli edifici residenziali;*
- 4. assegnazione delle classi acustiche non solo alla città consolidata ma anche alle aree di espansione tenuto conto delle caratteristiche future in base alle destinazioni previste dal PRG-PUG;*
- 5. individuazione di aree per le manifestazioni temporanee.”* (RAP, pag. 54)

Sulla base delle azioni sopra riportate, il presente Piano di Zonizzazione Acustica potrebbe costituire il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., in particolare per quel che riguarda le infrastrutture di trasporto e lo sviluppo urbano delle aree nuove o in estensione, così come la creazione di centri commerciali e parcheggi.

Il PZA in oggetto ha diretta influenza sull'attuazione del Piano Regolatore comunale (PRG), in particolare:

- *“Il proponente dello Strumento Urbanistico Esecutivo si impegna a rispettare i vincoli acustici dell'area oggetto di intervento, relativamente al Piano di Classificazione Acustica e alla Valutazione Previsionale di Clima Acustico ... L'assenza della Relazione di Impatto Acustico è causa di improcedibilità della domanda.”* (NTA, art. 8)
- *“qualsiasi variante ai piani urbanistici generali ed ai relativi strumenti attuativi deve obbligatoriamente essere improntata a principi di conseguimento e/o salvaguardia dei limiti minimi di benessere acustico prescritti dalla Legge n.447 del 26 ottobre 1995 e successive modifiche ed integrazioni, nonché previsti dalla Legge Regionale n° 3 del 12 febbraio 2002”* (NTA, art. 8),

Inoltre ha influenza sul Piano urbano della mobilità sostenibile e sugli eventuali piani di Risanamento.

I problemi ambientali conseguenti all'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica in oggetto possono essere legati principalmente

- A) all'eventuale inadeguatezza della zonizzazione e classificazione con i conseguenti effetti negativi sull'ambiente urbano, sulla fauna selvatica, sul paesaggio e sulla salute pubblica (RAP, pag. 21), ove la stessa pianificazione non tenga in adeguato conto di:
- a. ulteriori aree critiche per emissioni sonore,
 - b. aree meritevoli di maggiore protezione,
 - c. alcuni interventi e opere strategiche in previsione che potrebbero alterare i flussi di traffico, e quindi le emissioni acustiche, nel contesto in cui sono inseriti,
- B) all'eventuale inefficacia dello stesso, nel caso in cui non metta in atto correttamente le attività controllo dell'applicazione delle norme del piano sulle singole attività e nella fase di formazione dei piani o di progettazione delle infrastrutture.

In riferimento al primo aspetto, nel RAP al par. 9 si riporta una sintesi delle operazioni e delle considerazioni alla base della classificazione acustica proposta. In particolare si riferisce che sono state poste in "Classe I" le aree protette (Parchi, Riserve ecc.), i SIC e le ZPS (Dir. 92/43/CEE "Habitat"), le aree verdi, i Parchi e le zone archeologiche extraurbane. Inoltre il RAP ha valutato le peculiarità/vulnerabilità del contesto, nonché gli scenari di sviluppo del territorio attraverso l'analisi di coerenza con la pianificazione vigente (indirizzi programmatici del redigendo PUG, PPTR, piano territoriale della riserva orientata Laghi di conversano e Gravina di Monsignore, Piano Regionale dei Trasporti). Quindi il PZA ha inserito in classe I oltre alle aree della Riserva quelle "di interesse storico, archeologico, paesaggistico ed ambientale sottoposte a vincolo paesaggistico" (RAP, pag. 49) e, al fine di garantire un'adeguata zona di "filtro", ha previsto una fascia di transizione in classe acustica II finalizzata a salvaguardare il particolare habitat agro-ecologico e le aree protette. Si rileva che relativamente all'inclusione nella Classe I delle "aree verdi" non si trova riscontro né nella relazione di piano (pag. 29-30) né nelle tavole. In particolare non è chiaro se la zonizzazione intende includere le aree verdi del PRG vigente o le aree che rivestono una certa importanza botanica-vegetazionale, quali ad esempio le aree a bosco cartografate dal PPTR.

In riferimento al secondo aspetto le NTA del PZA prevedono specifiche indicazioni operative per il controllo del clima acustico e nel RAP al par. 14 è proposto un "sistema di monitoraggio" per valutare l'efficacia del piano. Questo prevede la redazione di un rapporto con cadenza quinquennale che illustri:

- 1) i rilievi fonometrici nelle aree maggiormente inquinate sotto il profilo acustico e in prossimità dei recettori sensibili
- 2) una raccolta dei rapporti di valutazione d'impatto acustico e di valutazione del clima acustico eseguiti per i PUE di espansione urbana
- 3) lo stato di avanzamento degli interventi di bonifica acustica previsti dal piano di risanamento
- 4) le risposte degli enti gestori delle infrastrutture lineari non di competenza comunale
- 5) la verifica della percentuale di esposizione della popolazione al rumore sulla base dell'andamento demografico e delle misurazioni fonometriche
- 6) individuazione e controllo a campione di sorgenti puntuali o lineari
- 7) calcolo delle superfici delle fasce tampone trattate secondo le indicazioni del PCCA,
- 8) calcolo dell'incremento di superfici destinate ad aree pedonali
- 9) calcolo dei metri lineari di piste ciclabili realizzate
- 10) interventi per i quali il regolamento acustico comunale in attuazione della legge nazionale e regionale richiede la verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici.

Il Piano di Zonizzazione Acustica può integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. In particolare il RAP ritiene che le azioni del PZA possano concorrere ai seguenti obiettivi di sostenibilità (RAP, pag. 55), divisi per componenti ambientali interessate:

- "Aria":
 - Riduzione esposizione a fonti d'inquinamento
 - Riduzione emissioni da attività produttive
- Vegetazione/ Biodiversità
 - Tutela aree rurali e agricole

- *Valorizzazione parchi urbani*
- *Tutela fauna esistente*
- *Salute umana*
 - *Riduzione popolazione esposizione al rumore*
 - *Protezione soggetti deboli*
 - *Promozione delle scelte territoriali condivise*
- *Agenti fisici/Rumore*
 - *Mitigazione clima acustico*
 - *Risanamento acustico*
 - *Edifici acusticamente efficienti*
- *Patrimonio territoriale, ambientale e paesaggistico*
 - *Tutela aree di valore paesaggistico*
 - *Limitazione uso del suolo*
 - *Tutela patrimonio socio-culturale*
- *Mobilità e trasporti*
 - *Incentivazione della mobilità sostenibile*
 - *Limitare la presenza di traffico intenso*
 - *Decentralizzare il transito mezzi pesanti”.*

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Conversano si riferisce al territorio delimitato dai suoi confini amministrativi.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il territorio comunale di Conversano, ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: “La Puglia centrale” e nella figura: “Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto” e interessa le seguenti:

- componenti geomorfologiche:
 - UCP Lame e gravine
 - UCP Versanti
 - UCP Grotte
 - UCP Doline
 - UCP Inghiottoi
- componenti idrologiche:
 - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
- componenti botanico vegetazionali:
 - BP Boschi
 - UCP area di rispetto dei boschi
 - UCP Aree Umide
 - UCP Prati e pascoli naturali
 - UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- componenti aree protette e dei siti naturalistici:
 - BP Parchi e riserve
 - UCP siti di importanza naturalistica
 - UCP aree di rispetto di parchi e riserve
- componenti culturali ed insediative:
 - BP Zone di interesse archeologico
 - UCP Città consolidata
 - UCP Testimonianza della stratificazione insediativa:

- a) siti interessati da beni storico culturali
 - UCP aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative: siti storico culturali e zone di interesse archeologico
- componenti dei valori percettivi:
 - UCP strada a valenza paesaggistica
 - UCP strade panoramiche

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il territorio comunale in oggetto è interessato da:

- il SIC “Laghi di Conversano” - IT9120006
- la Riserva Naturale Regionale Orientata “Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”
- altre emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio: l’oasi di protezione “Castello di Marchione”.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito del territorio comunale interessato, si evidenzia che dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che secondo il vigente Piano della Qualità dell’aria il territorio comunale di Conversano ricade nella zona “IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteorologiche IV e V” e che non sono presenti centraline dell’ARPA di monitoraggio della “Qualità dell’aria”.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP a pag. 55 si riporta una matrice che mette in relazione le azioni del PZA e le componenti ambientali, richiamando gli obiettivi di sostenibilità associabili.

Si deduce che il Piano non ha impatti sull’ambiente in quanto ha lo scopo principale di tutelare le zone del territorio sensibili al rumore disciplinando e limitando le emissioni acustiche.

Si rileva che l’inserimento di zone caratterizzate da livelli intermedi di pressione sonora (fasce acustiche intermedie) non è stato effettuato in “*quelle zone già urbanizzate*”, “*a causa dell’effettivo uso del territorio*”, rimandando la soluzione “*alla stesura di specifici Piani di Risanamento acustico*”. In particolare sono stati rilevati alcuni “*accostamenti critici*”:

- *tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado inseriti nel tessuto urbano contatto con classi III e IV;*
- *tutte le aree urbanizzate, poste a ridosso della ferrovia nei tratti privi di pannelli fonoisolanti e/o barriere fonoassorbenti;*
- *le aree extraurbane, caratterizzate da particolare pregio storico, localizzate in prossimità di arterie viarie di intenso traffico veicolare, quali il Castello di Marchione e il lago ubicato a ridosso della Strada Provinciale per Castellana;*
- *Le zone residenziali e di particolare pregio ambientale ubicate sul “Monte” nei pressi della Provinciale per Cozze” (Relazione di Piano, pag. 43).*

Considerati gli obiettivi prima enunciati e le componenti ambientali più vulnerabili al rumore prima evidenziate e tenuto conto delle caratteristiche e la localizzazione delle aree interessate, si ritiene che le scelte di Piano pur non producendo effetti negativi, possano essere ancora orientabili e contribuire maggiormente al miglioramento delle condizioni di sostenibilità assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni che operino in un’ottica di prevenzione e risanamento dall’inquinamento acustico.

4. VALUTAZIONE D’INCIDENZA

Il territorio comunale di Conversano include il SIC “Laghi di Conversano” - IT9120006 di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulare standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

SIC “Laghi di Conversano” – cod. IT9120006

4. SITE DESCRIPTION

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120006.pdf

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23100 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.

4.2 Quality and importance

Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibi.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

3140 - *Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.*

9250 - *Querceti a Quercus trojana*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Anfibi: *Bufo viridis, Triturus italicus*

Rettili: *Coluber viridiflavus, Coronella austriaca, Cyrtopodion kotschy, Lacerta bilineata, Natrix natrix, Podarcis sicula*

Uccelli: *Acrocephalus melanopogon, Anas crecca, Anas platyrhynchos, Anas querquedula, Ardea purpurea, Ardeola rallide, Chlidonias hybridus, Chlidonias niger, Circus aeruginosus, Egretta garzetta, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Gallinago gallinago, Himantopus himantopus, Hippolais icterina, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Plegadis falcinellus, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons*

Il SIC non è dotato del Piano di Gestione. La medesima area comunale ricade altresì entro i confini del Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", il cui ente di gestione è stato "sentito" nella presente procedura ai sensi dell'art. 6 c.4 della LR 11/2001 smi con nota prot. 10646/2018. La riserva è dotato di Piano di gestione approvato con DGR n. 14 del 13/10/2015 (BURP n. 138/2015).

Tuttavia, considerato che:

- l'obiettivo del PZA in argomento è quello di individuare i limiti di rumore da rispettare mediante specifica zonizzazione del territorio;
- il PZA prevede per le aree del territorio comunale ricadenti nel SIC la "Classe I" e intorno a tali aree una fascia di transizione in "Classe II" "per accentuare il graduale processo di migrazione acustica";

Verificato che:

- dalla consultazione della cartografia del SIC pubblicata sul portale del sit.puglia risulta che le tavole 4A e 4B del PZA non abbiano incluso nella "Classe I" le particelle nn. 66, 98, 265, 318 del fg. 97 nonché le particelle nn. 111, 30, 42, 162, 37, 75, del fg. 31 e nn. 247, 373, 48, 634, 617, 376, 245, 40, 372, 635 del fg. 30 del comune di Conversano pur ricadenti nel perimetro del SIC;
- in alcune aree del SIC (ad esempio nelle aree del lago Minuzzi e del lago Sassano), o in adiacenza a queste (lago Padula), insistono fonti di emissione sonora lineare, quali strade provinciali o extraurbane;
- nelle aree SIC sono attualmente presenti attività agricole, artigianali e sportive e impianti pubblici che possono avere una rilevanza in termini di emissione acustica;
- nelle tavole del PZA è indicata la localizzazione di una nuova area mercatale a meno di 100 metri dall'area SIC – Lago Sassano.

Evidenziato che:

- sulla base della proposta di piano avanzata e delle attività/azioni in esso proposte, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario, relativamente alle emissioni in acqua, aria o smaltimento di rifiuti, né si determina un fabbisogno in termini di risorse;

- il rumore prodotto dall'attività umana costituisce un elemento di perturbazione importante per la fauna selvatica, in particolare esso può influenzare in modo diverso il loro comportamento (quale ad esempio la riproduzione e la propagazione dei segnali acustici di origine animale) provocando a seconda dei casi diversi effetti negativi. Alcune specie si dimostrano potenzialmente più vulnerabili relativamente alla vicinanza degli habitat da essi frequentati al sito di propagazione del rumore o alla corrispondenza di talune fasi del loro ciclo vitale. Alcuni fattori ambientali, come la struttura della vegetazione circostante e i tipi di habitat adiacenti, possono influenzare la diffusione del rumore e la densità degli animali, in particolare degli uccelli, e perciò influenzare il grado di impatto dell'inquinamento acustico.
- il PZA potrebbe contribuire alla tutela delle specie faunistiche presenti nei SIC;
- all'art. 29 co. 6 del Regolamento della Riserva si precisa che *"Lungo i tracciati stradali dovranno essere poste barriere verdi con il duplice scopo di contenere l'inquinamento acustico e quello derivante dai gas di scarico degli autoveicoli; tali barriere dovranno essere costituite da fasce sufficientemente dense di vegetazione, realizzate con essenze arbustive locali."*;
- in sede di *"misure di conservazione trasversali"* - p.to 9 EMISSIONI SONORE E LUMINOSE – del RR 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", sono auspiccate le seguenti misure *"L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente"* e *"L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità"*;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle considerazioni di cui sopra, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del suddetto SIC, ritenendo che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, si esclude dalla fase di valutazione di incidenza appropriata, a patto che siano recepite le seguenti condizioni prima della definitiva approvazione del Piano in oggetto:

1. si modifichi la zonizzazione per la "Classe I" in modo che siano incluse tutte le aree del SIC e della Riserva, così come approvati e pubblicati sul SIT regionale, e le relative fasce di transizione in "Classe II";
2. siano individuate le attività antropiche sussistenti all'interno del SIC e della Riserva che potrebbero costituire fonti di emissioni sonore superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente per la classe I. Per esse deve essere prevista la loro delocalizzazione, qualora possibile, ovvero attuare opportuni piani di risanamento che dovranno essere assoggettati a Valutazione di incidenza;
3. si valutino le possibili emissioni acustiche producibili dalla nuova area mercatale posta in prossimità del SIC – Lago Sassano, nonché dal relativo traffico indotto e si valutino le opportune misure/interventi che garantiscano nel SIC il contenimento del rumore nei limiti previsti dalla classe I ovvero la sua delocalizzazione;
4. si garantiscano nell'ambito dei piani di risanamento acustico ricadenti all'interno del SIC e della Riserva, interventi costituiti da fasce longitudinali a sezione variabile, cd. "eco barriere", che abbiano il molteplice ruolo di riferimento visivo-percettivo, di sicurezza, di rinaturalizzazione e barriera acustica, prevedendo l'uso di specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;
5. siano attuate campagne di monitoraggio acustico in prossimità delle attività antropiche sussistenti all'interno del SIC e della Riserva, al fine di valutare ante-operam e post-operam gli interventi attuabili/attuati;
6. sia garantito il rispetto delle norme del Regolamento del riserva e le misure trasversali prima richiamati,
7. siano acquisiti per gli interventi previsti dagli eventuali piani di risanamento il parere dell'ente di gestione della riserva qualora ricadenti nella Riserva e la valutazione d'incidenza se all'interno o nelle immediate vicinanze del SIC.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il **Piano di Zonizzazione Acustica Comunale** non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica in oggetto:

- si produca una specifica tavola di piano che evidenzi la sovrapposizione delle zone di interesse storico-archeologico e dei beni paesaggistici, così come individuati dal PPTR, con la zonizzazione del PZA, verificando che dette aree siano incluse in "Classe I" e modificando nel caso la proposta in oggetto;
- si specifichi in che modo il PZA ha ritenuto di includere le "aree verdi" nella "Classe I" (RAP, pag. 29-30), tenuto conto della relativa zonizzazione del PRG vigente, e, nel caso, adeguando le relative zonizzazioni;
- si verifichi ed eventualmente rettifichi le classificazioni di cui al presente PZA:
 - secondo le condizioni di cui alla suddetta Valutazione d'incidenza, che si intendono qui integralmente riportate;
 - tenendo conto del contributo della Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità;
- si aggiornino le NTA del Piano con le indicazioni fornite nel contributo di ARPA
- si integrino le NTA in modo che nei Piani di Risanamento siano contenute misure che:
 - a. promuovano la sostenibilità ambientale, ovvero privilegino interventi ecosostenibili;
 - b. prediligano l'uso di barriere verdi fonoassorbenti con l'uso di specie autoctone (ai sensi del D.lgs. 386/2003) adatte alle zone urbane e con minori esigenze idriche;
 - c. minimizzino lo spostamento delle alberature esistenti, incrementino le aree verdi e i viali alberati tenendo conto degli elementi di naturalità presenti e in modo tale da creare connessioni ecologiche con le aree verdi/viali alberati presenti nell'intorno,
 - d. salvaguardino le alberature esistenti di pregio, laddove possibile, rammentando che ove gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989;
 - e. si minimizzi l'impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali);
 - f. si eseguano le attività di cantiere prevedendo le seguenti misure di mitigazione:
 - nella fase di scavo si mettano in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
 - si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
 - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
 - nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
 - dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
 - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione si rivolgano principalmente alla gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi,

cumuli di terre e materiali da costruzione, che rendono necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

- per quanto riguarda l'energia, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

SI RAMMENTA CHE la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS comprensiva di Vinca non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie, degli interventi, ancorché in attuazione dello stesso, o da procedure di VAS dei piani di risanamento o dall'acquisizione del parere di Vinca per i piani e gli interventi che ricadono all'interno di Siti Rete Natura 2000.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si potenzino misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;
- si mettano in atto azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;
- si garantisca la coerenza delle prescrizioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio comunale in oggetto.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere il “Piano di Zonizzazione Acustica Comunale nel comune di Conversano”** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **escludere altresì** il suddetto piano, ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ssmmi, **dalla valutazione di incidenza appropriata**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a patto che siano recepite le condizioni prima riportate;
- di **demandare** all'autorità precedente, Comune di Conversano, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Vinca del Piano di Zonizzazione Acustica in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l'autorità precedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - all' Autorità precedente – **Comune di Conversano**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio